



PUGLIA

PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

LA LEGGE QUADRO

«Il nostro ruolo è quello di mettere ordine in una giungla di norme. Sarà necessario avviare un dialogo con le parti sociali»

Sasso: l'apprendistato opportunità per il lavoro

L'assessore spiega le iniziative messe in campo dalla Regione

● Scuola e lavoro sono stati i temi d'attualità affrontati nel Padiglione 152 della Regione Puglia alla Fiera del Levante.

«Nel sistema scuola-lavoro la Regione Puglia - spiega l'assessore alla Formazione professionale e allo Studio **Alba Sasso** - ha già attivato una serie di programmi per agevolare la qualificazione e riqualificazione dei giovani studenti e laureati, ma con questo nuovo impegno sulla legge quadro dell'apprendistato intendiamo tutelare la qualità dell'informazione e allo stesso tempo agevolare le imprese che assumono utilizzando questo strumento di lavoro entro i limiti consentiti dalla legge. E infatti il ruolo delle Regioni è quello di mettere ordine in una giungla di dettami e norme che riguardano due tipologie di apprendistato: quella per la qualifica e per il diploma professionale e quella per l'alta formazione». «In questo caso sarà necessario avviare un dialogo serrato con le parti sociali per valutare un percorso di qualità che non sacrifichi la formazione. Mentre è già normato il profilo per la qualifica e il diploma professionale».

Un passo importantissimo

quello a cui ha fatto riferimento l'assessore Sasso durante il suo intervento nel padiglione istituzionale della Regione alla 76^a Fiera del Levante (dedicato alle opportunità per l'occupazione giovanile), perché anticipa la strategia per garantire una cornice legislativa in materia di apprendistato per regolamentare le tre tipologie del rapporto di lavoro. Un disegno di legge che sarà approvato entro l'anno. Importanti i contributi destinati ai beneficiari (intervento rivolto alle imprese) saranno messi in campo dalla Regione una volta approvato il testo di legge (le risorse messe a disposizione per l'avviso pubblico dello scorso anno sono state di

16milioni di euro destinati alla parte formativa del personale assunto): il documento darà spazio anche alla rivalutazioni dei mestieri di una volta per non perdere il legame con le tradizioni della nostra terra introducendo la figura del «Maestro artigiano» e della «Bottega-Scuola», novità assoluta della legge regionale.